

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 gennaio 2016.

Rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 10 della legge n. 133 del 13 maggio 1999, recante «Disposizioni in materia di federalismo fiscale»;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto, con l'aumento della compartecipazione all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 5, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF;

Visto l'art. 1, comma 59, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che, nel disporre la soppressione del fondo di cui all'art. 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che l'ammontare di detto fondo sia considerato nella determinazione della aliquota di compartecipazione;

Tenuto conto dell'ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 e dell'art. 1, comma 59 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Tabella 1);

Considerato che l'art. 28, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha incrementato, a decorrere dall'anno di imposta 2011, dello 0,33 per cento l'addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 che al comma 2, lettera *a*), prevede l'abrogazione del comma 12 dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto l'art. 9, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, che, nel rinviare all'anno 2017 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha confermato per gli anni dal 2013 al 2016 i criteri di determinazioni dell'aliquota di compartecipazione all'IVA come disciplinati dal decreto legislativo n. 56 del 2000;

Vista la delibera CIPE n. 53 del 10 novembre 2014 che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale per l'anno 2013 (Tabella 2);

Vista l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 ottobre 2015;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.

Decreta:

Art. 1.

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'art. 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, è rideterminata nella misura del 50,15 per cento per l'anno 2013.

2. L'aliquota di cui al comma 1 va commisurata al gettito IVA complessivo, di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal Rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 1 e 2, in conto competenza per l'anno 2011.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 gennaio 2016

*p. Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
DE VINCENTI

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 2016

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 189

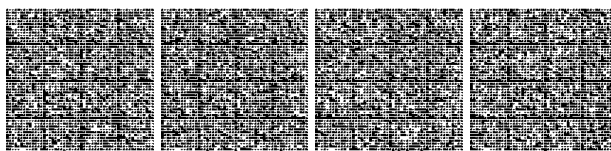


TABELLA 1

TRASFERIMENTI SOPPRESSI 2013

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	PARTE CORRENTE							PARTE CAPITALE			TOTALE GENERALE (A) + (B)
	CAP 3790 (ex 5951) TESORO Indennizzo di usura	CAP 3862 TESORO Riduzione sovrattassa diesel	CAP 3742 (ex 5934) ARIET	CAP 2700 (ex 5941) Ex - FSN di parte corrente	Art.1, comma 59, legge 311/2004 (asili nido)	TOTALE (A)	CAP 9100 (ex 7400) Ex - FSN di parte capitale	TOTALE (B)			
								TOTALE			
PIEMONTE	1.332.459	3.377.112	24.157.271	4.734.913.264	10.771.741	4.774.551.847	6.197.483	6.197.483	4.780.749.330		
LOMBARDIA	1.010.190	7.498.438	46.854.757	8.235.613.417	21.224.568	8.314.201.369	13.427.879	13.427.879	8.327.629.249		
VENETO	916.711	5.335.516	13.670.614	4.804.811.127	10.915.264	4.835.649.232	6.713.940	6.713.940	4.842.363.172		
LIGURIA	383.727	996.762	6.077.665	1.762.072.172	4.528.791	1.774.059.117	2.582.284	2.582.284	1.776.641.402		
EMILIA ROMAGNA	1.124.843	4.303.119	22.128.629	4.576.939.080	10.590.700	4.617.076.371	6.197.483	6.197.483	4.623.273.854		
TOSCANA	926.007	2.634.963	17.457.793	4.049.548.487	9.831.893	4.080.399.143	5.164.569	5.164.569	4.085.563.712		
UMBRIA	268.041	1.215.223	168.881	1.104.918.591	2.462.566	1.109.033.303	1.032.914	1.032.914	1.110.066.216		
MARCHE	657.450	1.786.424	1.854.597	1.765.872.905	4.013.127	1.774.184.503	2.065.828	2.065.828	1.776.250.330		
LAZIO	777.784	4.933.196	20.113.414	4.727.949.165	12.900.636	4.766.874.195	7.746.853	7.746.853	4.774.421.049		
ABRUZZO	627.495	1.452.277	2.876.665	1.596.195.311	3.676.756	1.604.828.504	2.065.828	2.065.828	1.606.894.331		
MOLISE	116.719	502.513	-	497.161.859	1.196.497	498.977.588	516.457	516.457	499.494.045		
CAMPANIA	708.062	5.370.119	-	7.306.401.519	14.974.371	7.327.454.071	11.878.509	11.878.509	7.339.332.580		
PUGLIA	588.761	4.861.925	2.582	5.299.433.423	10.465.368	5.315.352.059	6.197.483	6.197.483	5.321.549.542		
BASILICATA	242.218	921.359	593.925	846.375.060	1.845.657	851.978.220	1.549.371	1.549.371	853.527.591		
CALABRIA	687.921	1.808.632	5.243.587	2.800.873.284	6.168.469	2.814.781.893	4.131.655	4.131.655	2.818.913.548		
TOTALE RSO	10.368.389	46.997.578	163.200.380	54.113.078.664	125.556.404	54.455.201.415	77.468.535	77.468.535	54.536.669.949		

TABELLA 2

CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 2013

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	fabbisgno sanità coperto (*)	IRAP totale	Oneri gestione	Ex fondo perequativo	IRAP sanità	Add. IRPEF 1,23%	Entrate proprie (stima)	FSN corrente
	(a)	(1)	(2)	(3)	(b)=(1-2-3)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)+(c)-(d)
PIEMONTE	7.808.120.233	2.269.985.404	0	108.972.406	2.161.012.998	745.098.000	167.095.971	4.734.913.264
LOMBARDIA	17.509.284.540	7.111.762.533	0	13.944.336	7.097.818.197	1.831.164.000	344.688.926	8.235.613.417
VENETO	8.573.462.568	2.813.224.188	0	22.207.647	2.791.016.541	789.656.000	187.978.900	4.804.811.127
LIGURIA	2.856.241.707	859.076.983	0	110.005.320	749.071.663	282.368.000	62.729.872	1.762.072.172
EMILIA ROMAGNA	8.111.310.454	2.624.929.123	0	46.997.578	2.577.931.545	782.484.000	171.955.829	4.578.939.080
TOSCANA	6.733.268.608	2.012.939.077	0	71.271.052	1.941.668.025	603.683.000	138.369.096	4.049.548.487
UMBRIA	1.602.246.743	393.617.492	0	63.007.742	330.609.750	132.687.000	34.031.402	1.104.918.591
MARCHE	2.709.119.961	715.812.224	0	55.777.345	660.034.879	225.745.000	57.467.177	1.765.872.905
LAZIO	9.463.672.141	3.932.514.851	0	286.117.122	3.646.397.729	927.132.000	162.193.247	4.727.949.165
ABRUZZO	2.247.226.240	558.645.836	0	114.136.975	444.508.861	164.985.000	41.537.068	1.596.195.311
MOLISE	588.037.760	118.957.243	0	76.952.078	42.005.165	35.918.000	12.952.736	497.161.859
CAMPANIA	9.349.531.720	1.894.167.649	0	559.839.279	1.334.328.370	545.586.000	163.215.831	7.306.401.519
PUGLIA	6.754.291.751	1.309.853.906	0	383.727.476	926.126.430	415.381.000	113.350.898	5.299.433.423
BASILICATA	991.117.319	214.189.776	74.370	149.772.501	64.342.905	61.473.000	16.926.354	848.375.060
CALABRIA	3.139.247.520	554.213.003	0	446.218.761	107.994.242	182.961.000	47.418.994	2.800.873.284
TOTALE RSO	88.436.179.265	27.383.889.286	74.370	2.508.947.616	24.874.867.300	7.726.321.000	1.721.912.301	54.113.078.664

(*) Delibera CIPE n. 53/2014